

# Ex Ilva, rischio chiusura Flacks alla finestra Urso frena sul prestito

di RAFFAELE LORUSSO  
ROMA

C'è il rischio che salti tutto. Le prescrizioni del tribunale di Milano potrebbero mandare a picco l'ex Ilva, innescando un effetto a catena. Se saltasse la vendita al fondo statunitense Flacks Group, verrebbe meno anche la possibilità di utilizzare il prestito ponte di 390 milioni, recentemente autorizzato da Bruxelles. Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, attende le valutazioni dei commissari, ma non nasconde la preoccupazione. «La sentenza cambia tutto - dice - Riscrive le regole del gioco e ha un impatto anche sulla continuità produttiva e sull'occupazione». La possibilità che l'area a caldo dello stabilimento di Taranto possa essere spenta a partire dal 24 agosto non può essere esclusa. È una questione di costi e, soprattutto, di tempi. Accogliendo parzialmente l'azione di inibitoria promossa da undici

In arrivo il ricorso contro le prescrizioni dei giudici sull'Aia. Il ministro: «Sono preoccupato, la sentenza cambia tutto»

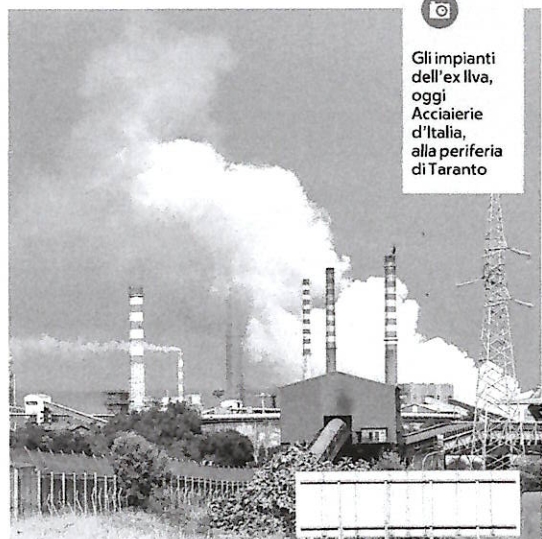
componenti dell'associazione «Genitori tarantini», il tribunale ha annullato una serie di prescrizioni contenute nell'Autorizzazione di impatto ambientale rilasciata a luglio 2025, riguardanti per lo più le emissioni di sostanze inquinanti e le misure per la tutela della salute. L'azienda dovrà effettuare in sei mesi interventi che avrebbero dovuto essere realizzati in dodici anni. Nei prossimi giorni i commissari illustreranno al ministro gli scenari possibili. Di certo, il decreto sarà impugnato.

Si apprende che analoghe valutazioni sono in corso da parte di Flacks Group, cui è stato trasmesso

il provvedimento. Presto si capirà se il potenziale acquirente sarà disponibile a proseguire la trattativa per l'acquisto degli impianti, magari rinegoziando alcune clausole, o se si sfiglerà. «Sono molto preoccupato - spiega Urso - Se la sentenza dovesse influire sul negoziato per la cessione, non ci sarebbero più le condizioni per l'erogazione del prestito ponte».

Il ministro ha rimesso il dossier alla presidenza del Consiglio, in attesa di riferire in commissione al Senato, il prossimo 11 marzo. A Palazzo Chigi saranno convocati i sindacati. Il tavolo per il rinnovo della ciga parte dal primo marzo per 4.450 addetti è stato sospeso. Il segretario della Fim Cisl, Fernando Uliano, annuncia che resta l'autoconvocazione per il 9 marzo davanti a Palazzo Chigi. Loris Scarpa, della Fiom Cgil, chiede al governo di «dare spiegazioni del disastro». Sergio Bombardieri, segretario generale della Uil, ribatte: «L'ex Ilva è chiusa e Urso ha un gran pezzo di responsabilità».

Foto: Contrasto/Ansa



Gli impianti dell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, alla periferia di Taranto

L'ANNUNCIO

## Aumenti da 491 euro, rinnovato il contratto dei medici



Il ministro  
Orazio Schillaci

Aumento mensile lordo di 491 euro per 13 mensilità per medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale (Ssn). Il rinnovo 2022-2024 del contratto collettivo di lavoro, che era stato già siglato lo scorso novembre da Aran e sindacati (con l'unica eccezione della Fp Cgil, che chiedeva risorse adeguate all'inflazione del triennio, e del sindacato autonomo Fassid, che adesso invece ha firmato) è stato approvato dalla Corte dei Conti, e quindi adesso entra in vigore in via definitiva. A disposizione c'erano 1,2 miliardi di euro, con i quali arriverà un aumento medio del 7,27%. Il contratto riguarda 137 mila dipendenti tra dirigenti e medici del Ssn, che fanno capo al ministero della Salute guidato da Orazio Schillaci.

## Dalla contabilità alla strategia d'impresa

Il dottor Esposito: «Il classico commercialista scomparirà, servono competenze più complete»

La figura del commercialista, intesa come mero esecutore di adempimenti e custode della contabilità, oggi non è più sufficiente. Lo scenario economico è infatti segnato da norme in costante mutamento, crisi d'impresa, passaggi generazionali e operazioni sempre più complesse, alle aziende serve un consulente capace di affiancare l'imprenditore nelle scelte strategiche. Professionisti che sappiano leggere i numeri, ma anche interpretarli, trasformandoli in strumenti di governo e sviluppo. È lo spunto di riflessione offerto da Roberto Esposito, dottore commercialista e revisore legale con oltre trent'anni di esperienza, maturata soprattutto nell'ambito delle verifiche fiscali e del contenzioso tributario. «La vecchia figura del commercialista come semplice ragioniere è destinata a scomparire - sottolinea Esposito - Oggi è fondamentale offrire una consulenza ampia, capace di integrare competenze fiscali, societarie e aziendali, accompagnando l'impresa nelle decisioni più delicate». Iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Caserta dal 1996 e al Registro dei revisori legali dal 1999, Esposito è anche consulente tecnico d'ufficio del Tri-

bunale di Santa Maria Capua Vetere e componente dell'OCRI, l'organismo di composizione della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Un profilo che unisce rigore tecnico, metodo e capacità di analisi, applicati con un approccio pragmatico alle esigenze concrete degli imprenditori. Nel 2025 ha ricevuto il premio «Commercialista dell'anno», riconoscimento attribuito nell'ambito del contest promosso dal Corriere della Sera che ha selezionato 81 studi commerciali d'eccellenza su scala nazionale. Un traguardo che rappresenta il risultato dell'impegno quotidiano, della fiducia dei clienti e della passione che guida ogni scelta professionale dello studio. Parallelamente, ha partecipato in qualità di relatore a eventi formativi dedicati all'aggiornamento professionale degli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti, intervenendo per conto del Sole 24 ore e contribuendo al dibattito sui principali temi di evoluzione normativa e tecnica della professione. Attorno a questa visione si è sviluppata una struttura articolata, composta da 18 collaboratori e da una rete di sedi distribuite tra Campania, Molise, Roma e Milano. Una presenza che consente allo studio di operare a fianco di realtà



imprenditoriali diverse per dimensioni e settori, garantendo continuità e prossimità. I servizi spaziano dalla consulenza fiscale - in materia di imposte dirette e indirette, bilanci, dichiarazioni e agevolazioni - a quella societaria, con particolare attenzione alle operazioni straordinarie, ai passaggi generazionali e alla riorganizzazione aziendale. Centrale è anche la consulenza direzionale: pianificazione economico-finanziaria, controllo di gestione, analisi di bilancio e assistenza nelle acquisizioni e nelle operazioni di due diligence. «L'obiettivo - spiega Esposito - è supportare l'impresa in ogni fase, aiutandola a scegliere in modo consapevole e sostenibile». Accanto all'attività professionale, lo studio investe anche nella divulgazione. Attraverso i canali digitali, ogni giorno vengono proposte brevi pillole di aggiornamento fiscale, pensate per rendere più comprensibili temi complessi e rafforzare il dialogo con imprese e cittadini. Perché, oggi più che mai, la consulenza non è solo adempimento, ma visione strategica e cultura d'impresa.

Per informazioni: [espositostudio.it](mailto:espositostudio.it)  
IG: [studio\\_roberto\\_esposito](https://www.instagram.com/studio_roberto_esposito)